

NOTA SUGLI AUTORI

MAURIZIO ASCARI è ricercatore confermato di Letteratura Inglese presso l'Università di Bologna. Le sue pubblicazioni comprendono *In the Palatial Chamber of the Mind: Comparative Essays on Henry James* (1997), *La leggibilità del male: genealogia del romanzo poliziesco e del romanzo anarchico inglese* (1998), *I linguaggi della tradizione: canone e anticanone nella cultura inglese* (2005) and *A Counter-History of Crime Fiction: Supernatural, Gothic, Sensational* (2007). Ha inoltre curato e tradotto opere di H. James, K. Mansfield, W. Faulkner, J. London e W. W. Collins.

ALESSANDRA CALANCHI è ricercatore confermato di Letteratura Angloamericana all'Università di Urbino. È autrice di *Vicini lontani. Solitudine e comunicazione nel romanzo americano* (1990), *Quattro studi in rosso. Lo spazio privato maschile nella narrativa vittoriana* (1997) e *Dismissing the Body. Strange Cases of Fictional Invisibility* (1999). Si è occupata di identità, rappresentazioni del corpo, narrativa ebraico-americana e rapporti fra letteratura e cinema. Appassionata di *detection* e studiosa di Sherlock Holmes, ha curato *221B Baker Street. Sei ritratti di Sherlock Holmes* (2001) e *American Sherlockitis. Ovvero, come Sherlock Holmes conquistò il Nuovo Mondo* (2005).

MARIO CASARI è docente di Letteratura Araba all'Università di Urbino e di Lingua e Letteratura Persiana all'Università 'La Sapienza' di Roma. Suo principale campo di ricerca è l'evoluzione della narrativa medievale araba e persiana, in prospettiva comparatistica, e in particolare il viaggio dei testi tra oriente e occidente tra medioevo e età moderna, su cui ha pubblicato vari studi.

GIOVANNI DARCONZA insegna Storia della Cultura Spagnola e Letteratura Ispanoamericana presso l'Università di Urbino e presso la Scuola Superiore per la Mediazione Linguistica di Misano Adriatico. Ha pubblicato saggi sulla narrativa ispanoamericana del Novecento e sulla poesia della guerra civile spagnola, la raccolta di poesie *Oltre la lastra di vero* (vincitrice del concorso letterario 'Jacques Prévert' 2006) e il romanzo *Alla ricerca di Nessuno* (2007).

SERGIO GUERRA insegna Storia della Cultura Inglese e Letteratura Inglese presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere di Urbino. Ha scritto su Samuel Beckett, sul cinema di Mike Leigh e sugli Studi culturali britannici, ai quali ha dedicato un volume. I suoi interessi riguardano in particolare la teoria culturale, la narrativa, il cinema e la musica popolare britannici dal secondo dopoguerra ad oggi.

CATERINA MARRONE ha insegnato all'università Complutense di Madrid e all'Università di Roma 'La Sapienza' dove ora svolge il corso di Teoria dei Linguaggi. Ha organizzato numerosi congressi di Filosofia curandone gli Atti, l'ultimo dei quali è: *La mente, il corpo e i loro enigmi* (2007). Ha scritto diversi saggi su riviste, voci enciclopediche, ha risposto a interviste su giornali e tra i suoi libri si ricordano: *I geroglifici fantastici di Athanasius Kircher* (2002) e *Le lingue utopiche* (2004).

GABRIELLA MORISCO è professore ordinario di Letteratura Angloamericana presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Urbino. Ha curato e tradotto vari volumi di poesia di Sylvia Plath (*Le muse inquietanti*, 1985); di May Swenson (*Una cosa che ha luogo*, 1986), Seamus Heaney (*Station Island*, 1993), e il recente volume *Seamus Heaney poeta dotto* (2007). È autrice di una monografia sulla poesia di Elizabeth Bishop (*La reticenza e lo sguardo*, 1990), di saggi su E. Dickinson, J. C. Oates, M. Gallant, A. Rosselli. Ha scritto numerosi saggi su autori ebrei americani (B. Malamud, S. Elkin, M. Richler, A. Wiseman, A. M. Klein) ed è co-curatore di diversi volumi su questo argomento e autore del volume sulla letteratura ebreo-canadese *I profeti della terza solitudine* (1994), traduttore e curatore del romanzo di Adele Wiseman, *Crackpot* (2008). Si è inoltre interessata di studi utopici e ha curato la traduzione italiana di un romanzo utopico del XVIII secolo *Le avventure di Peter Wilkins* di Robert Paltock (2000).

ROBERTA MULLINI insegna Letteratura Inglese e Storia del Teatro Inglese. Ha pubblicato saggi e volumi sul teatro tardo-medioevale e shakespeariano, studi sulla poesia della Prima Guerra Mondiale e sulla narrativa di David Lodge. Si è anche dedicata alla ricerca dei legami interculturali tra Italia e Inghilterra nel Rinascimento. Sta ora studiando le forme dello spettacolo marginale tra Rinascimento e il secolo XVIII.

GIULIA OVARELLI si è laureata in Lingue e Letterature Straniere nel 2003 presso l'Università di Urbino, con una tesi sul recupero parodico e la riscrittura. Nello stesso anno ha iniziato il dottorato di ricerca in Studi Interculturali Europei presso il medesimo ateneo, terminato nel 2008. Ha scritto saggi sul nuovo romanzo storico contemporaneo ed i suoi interessi riguardano in particolare il rapporto tra letteratura e scienza.

LUCA RENZI, laureato nel 1990 in Lingue e Letterature Straniere, a partire dal 1991 è stato borsista a Basilea e a Tübingen, dove è stato per due anni lettore di lingua italiana. Nel 1998 ha conseguito il dottorato in Letteratura Tedesca presso l'Università di Pavia. Dal 2001 è ricercatore di Letteratura Tedesca presso la facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Urbino. È stato anche docente all'Università di L'Aquila. Ha pubblicato saggi e volumi dedicati, fra gli altri, a F. Nietzsche, J. Goerres, H. Hesse, A. Doeblin, H. Graf Kessler. Ha recentemente curato e tradotto due volumi di antropologia culturale di H. Bausinger *Cultura popolare e mondo tecnologico* e *Tipico tedesco Quanto tedeschi sono i tedeschi?*

ENRICO SOLITO è pediatra e neuropsichiatra infantile. Nato a Roma, vive e lavora a Sesto Fiorentino. Studioso holmesiano, è stato il primo autore non anglosassone a vincere il prestigioso titolo di CHSD (Certificate of Holmesian Studies – Distinguished). Fa parte di varie associazioni internazionali ed è membro e *past president* dell'associazione "Uno Studio in Holmes" nonché membro degli esclusivi BSI (Baker Street Irregulars) di New York. Fra i suoi numerosi volumi, *Holmes e le ombre di Gubbio* (Hobby & Work 2006), *Mandate for Murder* (BSI Publications, U.S.A. 2007), *Il diciottesimo scalino* (Sherlock Magazine 2006, con Stefano Guerra) e vari apocrifi e studi holmesiani, oltre che racconti di mystery non legati a Holmes. Il suo ultimo romanzo, ambientato durante la Seconda Guerra Mondiale, si intitola *La Cefalonia 1943: Lettere dal massacro* (Hobby & Work 2008).

VALERIO VIVIANI è professore associato di Letteratura Inglese all'Università della Tuscia

ed è redattore della Rivista di Letterature Moderne e Comparate. Si occupa in particolare di autori elisabettiani e contemporanei, con scritti su C. Marlowe, Sir P. Sidney, T. Nashe, R. Greene, Sir T. Browne, G. Swift, K. Ishiguro, M. Ondaatje, I. McEwan e due volumi, *Il gioco degli opposti: modelli neoplatonico nella drammaturgia di Christopher Marlowe* (Pisa 1998) e *La storia e le storie: quattro romanzi contemporanei* (Pisa 2002). Ha tradotto in italiano *Lenten Stuff* di Thomas Nashe (*Piatto di Quaresima*, 1994) e ha curato la versione italiana di *The Changeling* di T. Middleton e W. Rowley (*I lunatici*, Venezia 2004).

URSULA VOGT ha insegnato per molti anni Filologia Germanica, ed è stata prof. associata di Lingua e Letteratura Tedesca fino al 2004; dal 1992 a tutt'oggi ha avuto anche l'incarico di Teoria e Storia della Traduzione. Dal 1994 è coordinatore del "Corso estivo di lingua e cultura italiana per stranieri". È stata per molti anni Delegata ERASMUS d'Ateneo. È membro del Comitato scientifico della Fondazione Carlo e Marise Bo. Ha scritto saggi di Filologia Germanica (sulle forme semplici e sul poema anglosassone *Judith*), di Letteratura Tedesca contemporanea (C. Wolf, P. Celan, F. Kafka, L. Traverso) e sulla traduzione letteraria (su Montale, Penna, Celan, Gide, Traverso, Kafka, tradotti o traduttori). Ha tradotto testi in italiano e in tedesco.